

# RELAZIONE ANNUALE DEL DIRETTORE GENERALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

## Esercizio 2020

---

**PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Autorità, che a sua volta richiama l'art. 46 della L.R.T. 69/2011, il Direttore Generale provvede alla predisposizione di una Relazione annuale da inviare all'Assemblea, con la quale illustra lo stato di attuazione del programma degli interventi realizzati e il raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di pianificazione.

Secondo il vigente Sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con DDG N. 109 del 16.09.2019 in esecuzione della delibere dell'Assemblea N. 22/2019 e N. 27/2019, il Direttore Generale rendiconta l'Assemblea sulle attività svolte con riferimento anche agli obiettivi assegnati, in sede di Relazione annuale di cui all'art. 10 dello Statuto.

Sulla base della Relazione annuale del Direttore l'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale rilasciando, entro 30 giorni dal ricevimento della Relazione, apposita attestazione trasmessa al Consiglio Direttivo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi del Direttore Generale, come attestato dall'OIV, corrisponde al grado di raggiungimento degli obiettivi di Ente, ai fini della valutazione del personale.

**Gli Atti di Programmazione per l'esercizio 2020**

Con la delibera dell'Assemblea N. 25/2020 è stato approvato il "Piano delle Attività per il triennio 2020-2022", al cui interno la Sezione Operativa ha definito gli obiettivi dell'Ente per l'esercizio 2021 e per il biennio successivo, anche ai fini del Piano della performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009.

Per l'esercizio 2021 sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- 1. Definizione del sistema sanzionatorio applicabile ai disservizi di SEI Toscana segnalati dalle amministrazioni comunali (principi generali sistema sanzionatorio, disciplina sanzioni su disservizi segnalati da amministrazioni comunali, proposta delibera accordo conciliativo)*
- 2. Predisposizione programmazione flussi e corrispettivo impianti ante e post Covid (Consuntivazione flussi e Corrispettivo 2018, Programmazione flussi e Corrispettivo 2020 ante Covid, Programmazione flussi e Corrispettivo 2020 post Covid)*
- 3. Predisposizione corrispettivo d'Ambito ante e post Covid (Corrispettivo 2020 ante covid, PSE Assestato 2020, Corrispettivo 2020 post Covid)*
- 4. Attività funzionali ad applicazione Metodo Arera (definizione metodologia determinazione costi trattamento recupero e smaltimento, calcolo posizionamento PEF comunali rispetto a fabbisogni standard, indicatori di ripartizione comunali del PEF d'Ambito)*
- 5. Approvazione delle consuntivazioni pregresse (consuntivazione Impianti 2017-2018, PEF Arera d'ambito 2018, calcolo conguagli comunali ARERA 2018 in applicazione coefficienti di gradualità)*

6. *Predisposizione PEF 2020 per singolo Comune in applicazione del Metodo Arera (PEF Arera d'ambito Gestore SEI, Costi trattamento e smaltimento, costi di diretta competenza comunale)*
7. *Definizione questioni pregresse Comuni Val di Cornia (formalizzazione disciplina contrattuale applicabile, regolazione contenzioso su Ischia Crociano, consuntivazione primo biennio 2016-2017)*
8. *Attività indotte da emergenza Covid19 (applicazione ordinanze regionali, coordinamento rendicontazioni spese, autorizzazione in deroga sostitutiva del CSS)*
9. *Attivazione di convenzioni per utilizzo discariche di ATO Toscana Costa in temporanea sostituzione discarica Cannicci (valutazione fabbisogno, accordo con Regione e ATO, convenzione con impianto)*
10. *Espressione pareri alla Regione sui Progetti di riqualificazione degli impianti di Ambito in sede di conferenza dei Servizi (discarica Cannicci, biodigestore Futura, discarica Poggio alla Billa)*
11. *Rinnovo delle convenzioni in scadenza al 31.12.2020 (Impianto di Selezione e Compostaggio di San Zeno, Impianto di Selezione e Compostaggio di Cortine, Impianto di Compostaggio di Poggio alla Billa)*
12. *Revisione criteri imputazione Crediti TIA inesigibili nei PEF dei Comuni a seguito Metodo Arera (delibera su revisione criteri imputazione sul PEF, determina su competenza esclusiva Comuni in materia TARI, elaborazione schede per singolo Comune crediti dichiarati inesigibili)*
13. *Dilazione pagamenti fatture SEI e Accordi con istituti bancari (Reperimento istituti bancari, Accordo con SEI, Coordinamento adesione Comuni)*
14. *Rendicontazione alla Regione Toscana per l'erogazione dei finanziamenti regionali per lo sviluppo delle raccolte differenziate (rendicontazione finanziamento SEI, rendicontazione vecchi progetti, accordo su contabilizzazione finanziamenti)*

Con il Provvedimento del Consiglio Direttivo n. 3/2020 è stato approvato il Piano della Performance 2020-2022 che, in esecuzione della delibera N. 25/2020, ha declinato gli obiettivi operativi definiti per l'esercizio 2020 in termini di scadenze, pesi attribuiti e indicatori di misurazione, precisando che ai fini della valutazione del raggiungimento dell'obiettivo è consentita una tolleranza di un mese rispetto alla scadenza indicata.

Secondo quanto previsto dal Sistema di Valutazione, gli obiettivi operativi per l'esercizio 2020 costituiscono gli obiettivi rilevanti per la valutazione, anche a fini di erogazione del premio di risultato, della prestazione del Direttore Generale, unica figura dirigenziale dell'Ente, che ha assegnato una parte degli obiettivi ai centri di responsabilità individuati nelle Aree Tecnica ed Amministrativa

Nella presente Relazione viene pertanto rappresentato lo stato di realizzazione degli obiettivi operativi per l'esercizio 2021 definiti dal Piano delle Attività per il triennio 2020-2022

1. Definizione del sistema sanzionatorio applicabile ai disservizi di SEI Toscana segnalati dalle amministrazioni comunali (principi generali sistema sanzionatorio, disciplina sanzioni su disservizi segnalati da amministrazioni comunali, proposta delibera accordo conciliativo)

Si ricorda che con la delibera dell'Assemblea N. 9 del 18.04.2019 è stato approvato il testo base del "Regolamento per il Controllo della Gestione", poi sottoscritto in data 30.07.2019, conferendo apposito mandato al Direttore Generale per la predisposizione ed approvazione, d'intesa con il Gestore Unico, degli Allegati tecnici che contengono la disciplina puntuale delle singole attività in cui si estrinseca il controllo, in applicazione dei principi generali definiti nel Testo-base.

Il sistema dei controlli funzionali alla determinazione del Corrispettivo si articola nelle tre seguenti tipologie che generano effetti sulla determinazione del corrispettivo, a ciascuna delle quali è associato uno specifico Allegato tecnico:

- a) Controlli "in campo" a campione (Allegato tecnico 3/A);
- b) Verifiche su tempi prestazioni servizio (Allegato tecnico 3/B);
- c) Segnalazione disservizi Amministrazioni Comunali (Allegato tecnico 3/C).

Il testo base del Regolamento per il Controllo della Gestione prevede che la somma delle decurtazioni applicate per ciascuna tipologia di controlli non possa eccedere il 5% del Corrispettivo di preventivo dell'esercizio di riferimento (al netto della quota riferita al Corrispettivo di Gestione Impianti), con conseguente abbattimento proporzionale di ciascuna di esse qualora la somma delle decurtazioni portasse ad eccedere la predetta soglia del 5%.

Per le predette fattispecie di cui ai punti a) (Controlli in campo) e b) (Verifiche tempi), si è pervenuti alla definizione condivisa con il Gestore Unico dei rispettivi Allegati tecnici (3/a e 3/b), salvo la sola parte relativa agli effetti di decurtazione dal corrispettivo, per la quale sono comunque previste metodologie analitiche di verifica che, su basi standardizzate e campionarie, consentono di avvalersi di parametri oggettivi per pervenire alla quantificazione della decurtazione.

Invece per la fattispecie di cui al punto c) (Segnalazioni di disservizi da parte delle amministrazioni comunali) non è possibile avvalersi di criteri oggettivi standardizzati per una puntuale quantificazione della decurtazione dal corrispettivo, ma è invece necessaria una complessa attività istruttoria delle singole Segnalazioni che, nel rispetto dei principi generali dell'equo procedimento sanzionatorio, porti al previo accertamento dell'eventuale inadempimento del Gestore Unico, sia in termini di effettiva riconducibilità del fatto segnalato all'interno del servizio affidato che di sua diretta imputabilità alla responsabilità del gestore.

Le parti hanno espresso parere favorevole all'attivazione della procedura conciliativa ai sensi dell'art. 82 del Contratto di servizio, che dopo un approfondito confronto sia nel merito dei contenuti che nel metodo procedimentale, nella seduta del 22 luglio il Comitato di conciliazione è pervenuto ad uno schema di Quarto Accordo conciliativo, da sottoporre ai rispettivi Organi deliberanti, corredato dai documenti:

- Principi generali di applicazione degli Effetti sul Corrispettivo degli esiti delle attività di controllo che definisce le regole generali, anche sotto un profilo procedimentale, per

l'accertamento degli inadempimenti e l'applicazione di Effetti di decurtazione del Corrispettivo;

- Allegato tecnico 3/C "Schede disservizi" che disciplina puntualmente gli effetti sul Corrispettivo di consuntivo della procedura di accertamento dei disservizi segnalati dalle amministrazioni comunali,

Con la delibera N. 24 del 13.11.2020 l'Assemblea ha approvato il Quarto Accordo conciliativo, che ha definito il sistema sanzionatorio applicabile ai disservizi di SEI Toscana segnalati dalle amministrazioni comunali (principi generali sistema sanzionatorio, disciplina sanzioni su disservizi segnalati da amministrazioni comunali).

L'avvicendamento nel frattempo intervenuto nell'organo amministrativo di SEI Toscana ha comportato un rallentamento nei tempi di approvazione del Quarto Accordo conciliativo da parte del Gestore, più volte sollecitato dall'Autorità. Dalle intenzioni espresse dai rappresentanti di SEI Toscana in occasione della ripresa degli incontri del Comitato di conciliazione nel mese di aprile, si ha notizia che l'assenso del nuovo Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana dovrebbe finalmente pervenire entro il mese di maggio.

## 2. Predisposizione programmazione flussi e corrispettivo impianti ante e post Covid (Consuntivazione flussi e Corrispettivo 2018, Programmazione flussi e Corrispettivo 2020 ante Covid, Programmazione flussi e Corrispettivo 2020 post Covid)

L'accertamento tecnico sulla consuntivazione dei flussi di rifiuti regolamentati conferiti agli impianti d'ambito nell'esercizio 2018 è stato condotto dal Direttore Generale con DDG 92 del 06.08.2020.

Con la Delibera dell'Assemblea N. 14 del 07.09.2020, sulla base dell'accertamento tecnico condotto dal Direttore Generale sui flussi di rifiuti conferiti, è stato approvato il Corrispettivo Impianti di consuntivo 2018, con il confronto con l'omologo preventivo, determinando la quantificazione degli effetti di rettifica conseguenti alla consuntivazione dell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda la programmazione per l'esercizio 2020 dei flussi di Rifiuti regolamentati (RUI e Organico) agli impianti d'Ambito l'attività si è svolta in due fasi, di cui la prima precedente e la seconda successiva al subentro della pandemia Covid-19.

Prima del subentro della pandemia Covid-19, la programmazione per l'esercizio 2020 dei flussi di Rifiuti regolamentati (RUI e Organico) agli impianti d'Ambito era stata infatti approvata con la delibera dell'Assemblea N. 28 del 13.11.2019, in base alla previsioni di produzione di rifiuti per allora disponibili.

Con la delibera dell'Assemblea N. 4 del 21.02.2020 era stato pertanto approvato il Corrispettivo Impianti di competenza dell'esercizio 2020, a livello di ciascun Comune.

Le predette deliberazioni di determinazione del Corrispettivo impianti 2020 non hanno peraltro mai trovato applicazione, in quanto l'Assemblea del 12.03.2020 ha richiesto una completa revisione della programmazione dei flussi di rifiuti regolamentati conferiti agli impianti d'ambito, a

causa dei consistenti impatti sulla produzione di rifiuti attesi dal subentro della pandemia Covid-19, soprattutto nei numerosi Comuni dell'Ambito ad elevata vocazione turistica.

Tale revisione della programmazione dei flussi di rifiuti regolamentati per l'esercizio 2020, indotta dagli effetti della pandemia Covid-19, è stata approvata con la delibera dell'Assemblea N. 15 del 07.09.2020, che ha approvato anche la conseguente rideterminazione del Corrispettivo Impianti di preventivo 2020, con ripartizione a livello di singolo Comune.

Con la delibera dell'Assemblea N. 16 del 07.09.2020 è stato poi approvato in via definitiva il Corrispettivo impianti di competenza dell'esercizio 2020, post effetti della pandemia Covid, calcolato secondo le regole del Contratto di servizio e delle vigenti Convenzioni con i Gestori degli Impianti, con ripartizione a livello di singolo Comune.

### 3. Predisposizione corrispettivo d'Ambito ante e post Covid (PSE iniziale 2020, Corrispettivo 2020 ante covid, PSE Assestato 2020, Corrispettivo 2020 post Covid)

Prima del subentro della pandemia Covid, gli uffici dell'Autorità avevano completato le attività propedeutiche alla determinazione del Piano dei Servizi Esecutivo e del Corrispettivo d'Ambito per l'esercizio 2020 per ciascuno dei Comuni dell'Ambito, calcolate secondo il contratto di servizio, con l'assunzione delle seguenti Determinazioni del Direttore Generale, tutte in data 13.02.2020, di accertamento tecnico delle componenti che formano il Corrispettivo d'Ambito per la parte Servizi:

- DDG 36/2020: valorizzazione del Piano dei Servizi Esecutivo (PSE) 2020,
- DDG 37/2020: Costi di Trattamento delle frazioni differenziate e relativi ricavi da cessione
- DDG 38/2020: Costi di Trasporto e Logistica
- DDG 39/2020: Costi di struttura delle Stazioni di Supporto alla Raccolta (Centri di Raccolta)

L'esito delle predette Determinazioni di accertamento tecnico aveva portato alla proposta di delibera "Approvazione Corrispettivo di Ambito 2020 ai sensi del Contratto di Servizio e ripartizione su base comunale" sottoposta all'Assemblea convocata per il 12 marzo 2020.

Il subentro a inizio marzo del lock-down imposto dalla diffusione della pandemia Covid-19 ha imposto una radicale modifica della programmazione del servizio rifiuti per l'esercizio 2020, come richiesto dall'Assemblea del 12 marzo 2020, con particolare intensità nei numerosi Comuni dell'Ambito Toscana Sud ad elevata vocazione turistica.

Il capillare lavoro di riprogettazione condotto con il gestore e le Amministrazioni comunali, in uno scenario di forte incertezza indotto dall'evoluzione imprevedibile della pandemia Covid-19, ha portato all'assunzione delle seguenti nuove Determinazioni del Direttore Generale, tutte in data 06.08.2020, di accertamento tecnico delle componenti che formano il Corrispettivo d'Ambito per la parte Servizi:

- DDG 93/2020: valorizzazione del Piano dei Servizi Esecutivo (PSE) Assestato 2020,
- DDG 94/2020: Costi di Trattamento delle frazioni differenziate e relativi ricavi da cessione
- DDG 95/2020: Costi di Trasporto e Logistica
- DDG 96/2020: Costi di struttura delle Stazioni di Supporto alla Raccolta (Centri di Raccolta)

L'esito delle predette Determinazioni di nuovo accertamento tecnico per tener conto degli effetti della pandemia è stato recepito nella Delibera N. 20 dell'11.09.2020 con la quale è stato approvato il Corrispettivo d'Ambito di preventivo 2020, a livello di singolo Comune, calcolato secondo il contratto di servizio.

La determinazione di tale Corrispettivo comunale secondo il contratto di servizio mantiene la sua rilevanza come Driver per la ripartizione tra tutti i Comuni del PEF d'Ambito determinato a partire dal 2020 in applicazione del nuovo Metodo tariffario ARERA.

*4. Attività funzionali ad applicazione Metodo Arera (definizione metodologia determinazione costi trattamento recupero e smaltimento, calcolo posizionamento PEF comunali rispetto a fabbisogni standard, indicatori di ripartizione comunali del PEF d'Ambito)*

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR") approvato con la delibera N. 443 del 31.10.2019 dell'Autorità nazionale di regolazione per l'Energia, reti e Ambiente (ARERA), l'Autorità locale ATO Toscana Sud, in quanto Ente di governo d'Ambito, ha adottato un programma di deliberazioni funzionali al calcolo del Piano economico-finanziario per i Comuni appartenenti all'Ambito di competenza, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) definizione metodologia determinazione costi trattamento recupero e smaltimento
- b) calcolo posizionamento PEF comunali rispetto a fabbisogni standard,
- c) indicatori di ripartizione comunali del PEF d'Ambito

Per quanto riguarda il riconoscimento tariffario dei costi di trattamento recupero e smaltimento dei rifiuti, con la delibera N. 21 del 25.09.2020 si è convenuto che, fino all'emanazione del Provvedimento ARERA di fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, nella concessione ATO Toscana Sud può essere applicata ai rifiuti indifferenziati ed organici conferiti agli Impianti d'Ambito la disciplina di cui agli artt. 7.7 e 7.8 dell'MTR ARERA.

Tale disciplina, puntualmente descritta nella Relazione del Direttore Prot. 5784 del 06.11.2020 presentata al Validatore, prevede il computo a fini PEF delle voci CTS (Costi trattamento e smaltimento) e CTR (Costi di trattamento e recupero) come prodotto tra:

- i quantitativi conferiti (espressi in tonnellate)
- il corrispettivo unitario del servizio (€/tonn) che, in presenza di tariffe amministrative, corrisponde alla tariffa approvata dall'Ente territoriale competente,

Con la stessa delibera n. 21/2021 si è poi dato atto che in applicazione delle Convenzioni vigenti tra l'Autorità d'Ambito e i Gestori degli Impianti:

- le tariffe unitarie onnicomprensive stabilite annualmente dall'Autorità d'Ambito tengono conto anche dei corrispondenti effetti di conguaglio della consuntivazione di esercizi precedenti, distintamente per ciascun Comune, nella misura stabilita dalle rispettive delibere assembleari di approvazione del Corrispettivo Impianti rilevante a fini PEF annuale

- ai soli fini della compilazione degli schemi ARERA, la qualifica di “Gestore” delle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed organici sia da attribuire all’Autorità d’Ambito, che si avvale dei Gestori Impianti qualificati a tali fini in questa fase transitoria come “meri prestatori d’opera”

Per quanto riguarda il calcolo del posizionamento dei PEF comunali rispetto ai fabbisogni standard, occorre ricordare che nell’MTR ARERA tale posizionamento è rilevante nella determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019, che avviene non in misura piena ma applicando una decurtazione in funzione dei valori del “*coefficiente di gradualità*”, determinati dall’Ente territorialmente competente tenendo conto per ciascun Comune anche del confronto tra costi effettivi e fabbisogni standard di cui all’articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013.

Ln particolare il “coefficiente di gradualità” assume valori più elevati, con una conseguente maggior decurtazione del conguaglio riconosciuto, per i Comuni presso i quali il costo unitario effettivo per tonnellata prodotta sostenuto nel 2018 (corrispondente al PEF 2018) sia superiore al fabbisogno standard calcolato secondo i parametri del Ministero.

Presso ATO Toscana Sud, in considerazione del rilevante impatto del posizionamento di ciascun Comune sul calcolo del coefficiente di gradualità e quindi sulla determinazione del conguaglio a suo carico, la determinazione dei fabbisogni standard a livello comunale è stata sottoposta a validazione da parte di un Terzo indipendente, selezionato con procedura di evidenza pubblica aggiudicata a Etra Spa, che con nota Prot. n. 107079 del 24/08/2020 (ns. prot. 4460/2020) ha rilasciato apposita Relazione di Validazione dei fabbisogni standard comunali elaborati dall’Autorità d’Ambito.

Per i 104 Comuni dell’Ambito Toscana Sud l’esito del confronto tra costi effettivi e fabbisogni standard per l’esercizio 2018 è stato recepito con la delibera N. 26 del 13.11.2020 nel calcolo del coefficiente di gradualità per singolo Comune, a fini della determinazione del conguaglio relativo al rispettivo PEF 2018 da imputare sul PEF ARERA 2020.

Per completare il quadro delle deliberazioni propedeutiche al calcolo dei PEF comunali secondo il Metodo ARERA, occorre evidenziare che negli ambiti nei quali un unico Gestore presta il servizio ad un’ampia pluralità di Comuni in assenza di una contabilità separata per ciascuno di essi, come avviene in ATO Toscana Sud in cui tutti i Comuni sono in regime TARI, è necessario individuare gli indicatori ragionevoli e misurabili (“driver”) che consentano di ripartire il PEF complessivo dell’Ambito nei singoli Comuni che vi appartengono, secondo quanto previsto dalla Determinazione N. 2/2020 DRIF.

Con la delibera N. 20 dell’11.09.2020 è stato pertanto conferito mandato al Direttore Generale per la definizione puntuale dei parametri di ripartizione tra i singoli Comuni (“driver”) delle singole voci del “PEF Grezzo d’Ambito” per la parte relativa al gestore SEI Toscana, con l’obiettivo di far corrispondere l’incidenza di ciascun Comune sul totale del PEF ARERA d’Ambito alla rispettiva incidenza sul Corrispettivo d’Ambito calcolato secondo il contratto di servizio.

In esecuzione del mandato conferitogli il Direttore Generale ha predisposto l’apposita Relazione, approvata con la delibera dell’Assemblea N. 23 del 25.09.2020, con la quale si è proceduto alla determinazione puntuale dei parametri da utilizzare per la ripartizione tra i singoli Comuni

("driver") delle varie voci del "PEF Grezzo d'Ambito" di competenza del Gestore SEI Toscana, sulla base dei criteri finora adottati nel contratto di servizio che si basano:

- per i servizi di raccolta e spazzamento: sul Progetto dei Servizi Esecutivo dei Servizi contenente gli elementi funzionali a dimensionare tecnicamente ed economicamente la quantità dei servizi erogati in termini di impiego di attrezzature, automezzi e personale;
- per i servizi di Valorizzazione delle Raccolte Differenziate secche e i relativi proventi da cessione del materiale recuperato: sui quantitativi previsti di raccolta delle diverse frazioni secche e i valori attesi dei rispettivi ricavi;
- per i servizi di trasporto dei rifiuti derivanti dai processi di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati: sui quantitativi previsti di raccolta di rifiuti indifferenziati;

*5. Approvazione delle consuntivazioni pregresse (consuntivazione Impianti 2017-2018, PEF Arera d'ambito 2018, calcolo conguagli comunali ARERA 2018 in applicazione coefficienti di gradualità)*

Con gli atti adottati nel corso dell'esercizio 2020 è stata ripristinata la cadenza temporale di approvazione della consuntivazione annuale del corrispettivo impianti, prevista dal contratto di servizio nel secondo anno successivo a quello di riferimento, recuperando il ritardo accumulato nei precedenti esercizi.

Con la determina n.30 del 10.2.2020 il Direttore Generale ha completato l'Accertamento tecnico sulla consuntivazione dei flussi di rifiuti regolamentati conferiti agli impianti d'ambito nell'esercizio 2017, sulla base del quale è stato approvato con la delibera dell'Assemblea n.2 del 21.02.2020 il Corrispettivo Impianti di consuntivo 2017.

Il confronto con il Corrispettivo di preventivo 2017 ha portato alla quantificazione degli effetti di rettifica da imputare sul Corrispettivo Impianti di competenza dell'esercizio 2020, secondo le regole del contratto di servizio e delle vigenti Convenzioni con gli impianti.

Le omologhe attività per l'esercizio 2018 sono state formalizzate:

- con la determina n.92 del 06.08.2020 con cui il Direttore Generale ha provveduto all'accertamento tecnico sulla consuntivazione dei flussi di rifiuti regolamentati conferiti agli impianti d'ambito nell'esercizio 2018.
- con la Delibera dell'Assemblea N. 14 del 07.09.2020 con la quale, sulla base dell'accertamento tecnico condotto dal Direttore sui flussi di rifiuti conferiti, è stato approvato il Corrispettivo Impianti di consuntivo 2018, con il confronto con l'omologo preventivo, determinando la quantificazione degli effetti di rettifica conseguenti alla consuntivazione dell'esercizio 2018

Una nuova attività di consuntivazione con calcolo di effetti di conguaglio è stata poi avviata a seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario ARERA, che ha richiesto per ciascun Comune il ricalcolo del PEF dell'esercizio 2020 calcolato secondo l'MTR (PEF new), per farlo a confronto con il PEF a suo tempo approvato dai Consigli comunali (PEF old), determinando uno scostamento da imputare sul PEF comunale dell'esercizio 2020 e dei successivi tre esercizi.

La determinazione del conguaglio PEF comunale 2018 da imputare sul PEF 2020, per tutti i Comuni dell'Ambito, si è pertanto articolata in 4 passaggi:

- i. valorizzazione del PEF d'ambito dell'esercizio 2018 ricalcolato in applicazione del nuovo MTR Arera, sottoponendolo a Validazione di un terzo indipendente,
- ii. suddivisione per singolo Comune del PEF ARERA d'Ambito 2018, applicando i criteri di ripartizione adottati
- iii. quantificazione del conguaglio lordo per singolo Comune, confrontando il PEF ARERA comunale 2018 (PEF new) con il PEF a suo tempo approvato dal Consiglio comunale (PEF old)
- iv. calcolo del conguaglio netto per singolo Comune, in applicazione dei coefficienti di gradualità stabiliti dall'MTR ARERA

Il ricalcolo del PEF ARERA 2018 si è focalizzato sulla parte, ampiamente prevalente come quota sul totale del PEF, relativa al gestore SEI Toscana, per la quale è stato acquisito il "PEF Grezzo d'Ambito SEI" a livello complessivo di concessione, elaborato sulla base del bilancio di SEI Toscana dell'esercizio 2017.

Il "PEF Grezzo d'Ambito SEI" dell'esercizio 2018 è stato poi sottoposto a procedura di Validazione affidata ad un soggetto terzo qualificato ed indipendente, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, aggiudicata con determina N. 70 del 18.05.2020 all'RTI Utiliteam/Agnserka

Ad esito del procedimento partecipativo di Validazione del PEF Grezzo 2018 del gestore SEI Toscana, il Validatore ha rilasciato in data 23.10.2020 la Relazione sullo stato della procedura di Validazione del PEF 2018, le cui risultanze finali sono state recepite dalla delibera N. 26 del 13.11.2020.

Con quest'ultima delibera il PEF d'Ambito 2018 ricalcolato secondo l'MTR ARERA (PEF new) è stato ripartito tra tutti i Comuni dell'Ambito in proporzione alla rispettiva incidenza sul Corrispettivo d'Ambito (al netto Corrispettivo Impianti) calcolato ai sensi del contratto di servizio.

Dal confronto, a livello di ciascun Comune, tra il PEF new 2018 e il corrispondente PEF a suo tempo approvato dai relativo Consiglio Comunale (PEF old) si è determinato il conguaglio lordo comunale relativo all'esercizio 2018.

Secondo l'art. 16 dell'MTR ARERA, peraltro, la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 avviene non in misura piena ma applicando una decurtazione in funzione dei valori del "coefficiente di gradualità" determinato dall'Ente territorialmente quale somma dei valori dei tre seguenti parametri:

- $\gamma_1$ : valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_2$ : quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_3$ : determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente

tenendo anche conto del posizionamento del Comune rispetto ai fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, di cui al punto 4 della presente Relazione

Con la richiamata delibera dell'Assemblea N. 26 del 13.11.2020 è stato pertanto approvato il procedimento di calcolo dei valori dei parametri  $\gamma_1$ ,  $\gamma_2$  e  $\gamma_3$  per ciascun Comune, la cui puntuale determinazione per ciascun Comune è poi avvenuta con accertamento tecnico del Direttore Generale in base al posizionamento del Comune rispetto al fabbisogno standard ed al valore (positivo o negativo) del conguaglio relativo all'esercizio 2018

*6. Predisposizione PEF 2020 per singolo Comune in applicazione del Metodo Arera (PEF Arera d'ambito Gestore SEI, Costi trattamento e smaltimento, costi di diretta competenza comunale)*

Nella predisposizione del PEF 2020 secondo l'MTR ARERA per i singoli Comuni dell'Ambito, l'Autorità d'Ambito ha dovuto consolidare le tre seguenti parti, ciascuna delle quali sottoposta a distinta validazione:

- a) La parte riferita ai costi del Gestore SEI Toscana, relativa ai servizi di raccolta, trasporto e trattamento delle frazioni differenziate secche
- b) La parte riferita ai costi di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti regolamentati (indifferenziati ed organici)
- c) La parte riferita ai costi di diretta competenza dell'amministrazione comunale, tra cui i servizi opzionali e gli accantonamenti/perdite su crediti

Il "PEF Grezzo d'Ambito SEI" dell'esercizio 2020, acquisito da SEI Toscana, è stato anch'esso sottoposto a procedura di Validazione affidata ad un soggetto terzo qualificato ed indipendente, ad esito della quale il Validatore ha rilasciato in data 27.11.2020 la Relazione sullo stato della procedura di Validazione del PEF 2020, le cui risultanze finali sono state recepite dalla delibera dell'Assemblea N. 30 del 18.12.2020.

Inoltre con quest'ultima delibera il "PEF d'Ambito SEI 2020", calcolato secondo l'MTR ARERA, è stato ripartito tra tutti i Comuni dell'Ambito in proporzione alla rispettiva incidenza sul Corrispettivo d'Ambito (al netto Corrispettivo Impianti) calcolato ai sensi del contratto di servizio.

Per quanto riguarda la parte del PEF ARERA 2020 riferita al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti regolamentati (indifferenziati ed organici), l'Autorità ha ritenuto che, fino all'emanazione del Provvedimento ARERA di fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, le voci CTR (Costi di trattamento e recupero) e CTS (Costi di trattamento e smaltimento) del PEF ARERA possano venir valorizzate nella stessa misura del Corrispettivo Impianti calcolato secondo il Contratto di servizio e le Convenzioni vigenti con i gestori impianti.

Pertanto con la delibera N. 28 del 13.11.2020 è stato stabilito di adeguare i valori delle voci CTR (Costi di trattamento e recupero) e CTS (Costi di trattamento e smaltimento) del PEF 2020 di ciascun Comune al rispettivo importo fatturabile nel 2020 a titolo di Corrispettivo Impianti approvato con la delibera dell'Assemblea N. 27/2020, dopo averlo sottoposto a Validazione da parte del Revisore Unico dell'Autorità.

La parte del PEF ARERA 2020 relativa al costo degli impianti è confluita, insieme con la parte relativa al costo del Gestore SEI, nel Corrispettivo d'ambito 2020 calcolato secondo l'MTR ARERA, a livello di singolo Comune, comprensivo della prima quota del conguaglio 2018 da imputare sul PEF 2020.

Sul Corrispettivo d'Ambito 2020 per ciascun Comune calcolato secondo il Metodo ARERA è stato poi applicato il limite alla crescita di cui all'art. 4 dell'MTR, calcolato distintamente per ciascun Comune in applicazione della metodologia approvata con la delibera dell'Assemblea N. 31 del 18.12.2020, previo parere tecnico di congruità rilasciato dall'Esperto terzo.

Per quanto riguarda infine i costi di diretta competenza delle amministrazioni comunali, con la delibera N. 32 del 18.12.2020 è stata condotta la ricognizione dei servizi opzionali commissionati nel 2020 dai Comuni a SEI Toscana, con conseguente imputazione sul PEF 2020 distinta tra servizi rientranti o non rientranti nel perimetro di regolazione ARERA.

Con la stessa delibera è stato accertato inoltre che, a seguito della Validazione condotta dagli Uffici dell'Autorità sui prospetti inviati loro dai singoli Comuni, i costi di diretta competenza comunale non determineranno un supero dei Limiti di crescita stabiliti per ciascun Comune dalla delibera N. 31/2020, salvo che il supero sia motivato esclusivamente dagli stanziamenti per accantonamenti e perdite su crediti, nel qual caso è stata avanzata apposita istanza ad ARERA di supero dei limiti ai sensi dell'art. 4.5 dell'MTR.

Infine con la delibera dell'Assemblea N. 33 del 18.12.2020 si è dato atto che, ad esito delle richiamate deliberazioni adottate dall'Assemblea dell'Autorità, erano stati definiti tutti gli elementi che consentono di predisporre con atto di accertamento tecnico il Piano Economico finanziario 2020 (comprensivo del conguaglio 2018) dei Comuni dell'Ambito.

Entro la scadenza di legge del 31.12.2020, il Direttore Generale ha pertanto adottato, con proprie Determinazioni riferite ciascuna ad ogni singolo Comune, gli atti di predisposizione tariffaria del PEF 2020 di tutti i 104 Comuni dell'Ambito, trasmessi nei termini ad ARERA per la sua definitiva approvazione.

#### *7. Definizione questioni pregresse Comuni Val di Cornia (formalizzazione disciplina contrattuale applicabile, regolazione contenzioso su Ischia Crociano, consuntivazione primo biennio 2016-2017)*

Dopo che a partire da 01.01.2014, a seguito della gara per le provincie di Arezzo, Siena e Grosseto, era diventata operativa la concessione dell'Ambito Toscana Sud affidata a SEI Toscana, nel 2015 sono confluiti nell'Ambito anche i 6 Comuni della Val di Cornia in provincia di Livorno (Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto), in esecuzione di una conforme delibera della Regione Toscana.

Da allora non si era però mai pervenuti a formalizzare l'accordo di confluenza, lasciando quindi margini di incertezza nell'applicazione del contratto di servizio che regola la concessione ATO Toscana Sud all'attività prestato da SEI Toscana ai Comuni della Val di Cornia.

Questa situazione di vacatio contrattuale si è sanata con l'Accordo conciliativo stipulato tra l'Autorità e SEI Toscana in data 25.06.2020, a seguito dell'approvazione con delibera dell'Assemblea N. 8 del 22.06.2020.

Il tavolo di conciliazione ha infatti prodotto un documento ricognitivo del quadro giuridico, amministrativo e contrattuale nel quale si colloca l'affidamento a SEI Toscana del servizio rifiuti nei Comuni della Val di Cornia, anche al fine di individuare le fattispecie specifiche per le quali possano essere adottati motivati criteri di calcolo del corrispettivo non esattamente sovrapponibili a quelli disciplinati dagli atti di gara per i Comuni delle Province già presenti ab origine nel perimetro territoriale della concessione, fermo restando quindi che per le restanti componenti del corrispettivo si debbano applicare le regole di gara anche per i Comuni della Val di Cornia.

Nel periodo di avvio della concessione sul loro territorio era insorto un contenzioso avanti al TAR Firenze tra l'Autorità e SEI Toscana in merito al corrispettivo da riconoscere alla società Rimateria che gestiva una stazione di trasferimento in località Ischia di Crociano in Comune di Piombino, per i conferimenti di rifiuti prodotti dai Comuni della Val di Cornia nel corso dell'esercizio 2017.

Con il predetto Accordo conciliativo stipulato tra l'Autorità e SEI Toscana in data 25.06.2020 è stata definita una soluzione bonaria del contenzioso, con il riconoscimento a SEI Toscana di una somma forfettaria che concorrerà a formare il credito di fine concessione, a fronte dell'impegno di SEI Toscana alla rinuncia al ricorso pendente dinanzi al TAR Toscana.

Infine con il richiamato Accordo conciliativo si è anche proceduto a definire la consuntivazione complessiva del servizio prestato nel biennio 2016-2017 da SEI Toscana ai Comuni della Val di Cornia, condividendo la regolazione economica di alcune poste specifiche di questo territorio.

Rispetto all'importo già fatturato da SEI Toscana a tali Comuni, la consuntivazione del biennio 2016-2017 evidenzia un'eccedenza da fatturare di € 2.300.628,62 che concorrerà anch'essa a formare il Credito di fine concessione posto a carico del gestore che subentrerà nel servizio di questi Comuni.

#### *8. Attività indotte da emergenza Covid19 (applicazione ordinanze regionali, coordinamento rendicontazioni spese, autorizzazione in deroga sostitutiva del CSS)*

Nel corso del 2020 l'Autorità è stata impegnata nelle attività straordinarie di sua competenza derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della pandemia Covid-19 disposte dal governo nazionale e regionale.

Un primo fronte di intervento ha riguardato l'applicazione nell'Ambito Toscana Sud delle Ordinanze Regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani, sia per quanto riguarda l'attività di raccolta presso specifiche categorie di utenze che per quanto riguarda la fase di loro trattamento e smaltimento.

L'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana N. 13 del 16.03.2020 ha disposto l'adozione di misure precauzionali nella raccolta dei rifiuti presso le utenze sottoposte a quarantena, con obbligo di loro smaltimento mediante incenerimento.

Per garantire il rispetto delle disposizioni dell'Ordinanza 13/2020 l'Autorità ha emanato specifiche disposizioni nei confronti delle amministrazioni comunali dell'Ambito con la nota prot. 1379/2020, nonché nei confronti di SEI Toscana e dei gestori degli impianti con nota prot. 1407/2020.

L'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana N. 22 dell' 01.04.2020 ha esteso le misure precauzionali anche alla raccolta dei rifiuti presso le strutture socio-sanitarie, con conseguente emanazione da parte dell'Autorità di specifiche disposizioni applicative mediante la nota prot. 1678/2020.

Sin dall'avvio delle attività straordinarie per la gestione della pandemia Covid è stato richiesto alla Regione Toscana di coprire i costi indotti dalle misure precauzionali da esse disposte con distinti stanziamenti specifici atti ad evitare che ne consegua un aggravio tariffario a carico delle utenze del servizio rifiuti.

Per assicurare la distinta copertura di questi costi straordinari connessi alla pandemia Covid-19, nelle more di puntuali istruzioni da parte della Regione pervenute solo con la Ordinanza del Presidente della Regione N. 30/2021 (trasmessa in data 03.03.2021), con la Nota prot. 2019 del 27.04.2020 l'Autorità ha dato disposizione a SEI Toscana di:

- tenere una contabilità separata dei costi sostenuti per la prestazione dei servizi indotti dalle misure di contenimento della pandemia Covid-19, compresi quelli derivanti dalla raccolta dei rifiuti presso le utenze quarantenate e dal loro smaltimento mediante incenerimento
- fornire alle Amministrazioni comunali una rendicontazione dei costi dei servizi effettuati e un preventivo dei futuri costi da sostenere

Un ulteriore fronte di intervento indotto, seppur indirettamente, dalla pandemia Covid si è aperto a fronte dell'esigenza di garantire sistemi alternativi di smaltimento dei rifiuti secondari prodotti dall'impianto di Strillaie (Grosseto), che tratta i rifiuti indifferenziati prodotti dalla provincia di Grosseto e della Val di Cornia, a causa del venir meno in questo periodo della possibilità di collocamento del CSS (Combustibile Solido Secondario).

Cogliendo anche i margini di flessibilità indotti dall'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana N. 25 del 06.04.2020, l'Autorità ha coordinato un piano di intervento che ha coinvolto, oltre al Gestore dell'impianto di Strillaie (Futura) e SEI Toscana, anche i gestori di altri Impianti convenzionati con l'Ambito (in particolare CP2000 e Sienambiente).

Dopo aver ottenuto dalla Regione Toscana, con sua nota n. 143116 del 17.4.2020, l'autorizzazione in deroga alla produzione temporanea di sovvalli in sostituzione del CSS nell'impianto di Strillaie, l'Autorità ha definito un piano di collocamento dei sovvalli prodotti da quest'ultimo impianto, per un quantitativo complessivo di circa 20 mila tonnellate, mediante il loro smaltimento nelle discariche di Cannicci e di Poggio alla Billa o mediante il recupero energetico nel termovalorizzatore di Foci,

9. *Attivazione di convenzioni per utilizzo discariche di ATO Toscana Costa in temporanea sostituzione discarica Cannicci (valutazione fabbisogno, accordo con Regione e ATO, convenzione con impianto)*

Alla riunione del Consiglio Direttivo del 17.09.2020 il Direttore ha presentato una dettagliata analisi del fabbisogno di conferimento in discarica previsto nel corso del 2021 per i rifiuti prodotti da ATO Toscana Sud, finalizzato a superare le criticità indotte dalla temporanea chiusura della discarica di Cannicci e dal prossimo esaurimento delle volumetrie delle discariche di Abbadia San Salvatore e di Casa Rota.

Ad esito dell'analisi era stato prospettato che, fino all'entrata a regime del nuovo Modulo alla discarica di Cannicci, si sarebbe manifestata nel corso del 2021 una carenza di copertura del fabbisogno di conferimento pari a circa 30/40 mila tonnellate, per lo smaltimento dei flussi in uscita dall'impianto di Futura (FOS, rotolante, scarti della FORSU).

Per superare questa criticità era stata prospettata l'esigenza di stipulare con ATO Costa un addendum all'Accordo Interambito in scadenza a fine 2021, finalizzato ad ottenere la possibilità di conferire alle discariche ubicate nel suo territorio il quantitativo di rifiuti provenienti dall'impianto di Strillaie eccedente le capacità di smaltimento delle discariche di ATO Sud.

Su mandato del Consiglio Direttivo la sua Presidente e il Direttore si sono pertanto recati presso la discarica di Peccioli per un paio di incontri con il Sindaco e il management della società di gestione (Belvedere) per verificare le possibilità tecniche e le condizioni economiche del conferimento alla discarica di Peccioli.

Ad esito degli incontri è stata formalizzata con Nota prot. 5458 del 21.10.2020 la richiesta alla Belvedere Spa di un conferimento di FOS e rotolante per un quantitativo complessivo di 20 mila tonnellate, definendone anche le relative condizioni economiche, subordinatamente alla stipula di un Accordo interambito con ATO Costa.

A tale richiesta la Belvedere Spa ha risposto positivamente con la sua Nota del 26.10.2020 (ns. prot. 5524), consentendo quindi l'avvio da parte di ATO Toscana Sud del procedimento autorizzatorio presso la Regione Toscana e presso ATO Toscana Costa.

Con la nostra Nota prot. 5582 del 27.10.2020 è stato pertanto chiesto alla Regione Toscana Regione di esaminare in sede di Comitato di Coordinamento tra le ATO Toscane l'istanza di poter conferire alla discariche di ATO Toscana Costa il quantitativo di rifiuti prodotto dall'impianto di Strillaie eccedente per il 2021 le capacità di assorbimento delle discariche di ATO Toscana Sud, in relazione alla predetta temporanea sospensione dell'utilizzabilità della discarica di Cannicci.

Dopo l'esame sviluppatosi in sede di Comitato Coordinamento, ed alcuni ulteriori approfondimenti tecnici che hanno consentito di limitare le quantità inizialmente preventivate, è stata predisposta la bozza dell'Accordo Interambito tra ATO Toscana Sud e ATO Toscana Costa per il conferimento alla discarica di Peccioli di un quantitativo di complessive 20 mila/t di FOS a smaltimento (EER 190501) e di Frazione rotolante e altri Scarti da selezione (EER 191212), trasmessa con la nostra Nota prot. 302 del 19.01.2020 indirizzata ad Ato Toscana Costa e per conoscenza alla Regione Toscana per la sua autorizzazione.

E' stata inoltre predisposto l'Addendum all'Accordo interambito tra tutte le tre ATO rifiuti regionali, anch'essa trasmesso con la Nota richiamata.

Con la sua Nota del 19.01.2021 (ns. prot. 401/2020) Ato Toscana Costa ha espresso la sua condivisione alle bozze degli Accordi interambito proposte da ATO Toscana Sud, dichiarandosi disponibile alla loro sottoscrizione non appena acquisita l'autorizzazione dalla Regione Toscana, pervenuta con la delibera di Giunta Regionale N. 82 dell'08.02.2021

Pertanto con Nota del 28.01.2021 (ns. prot. 647/2021) ATO Toscana Costa ha dato disposizione alla discarica di Peccioli di accogliere nell'esercizio 2021 il conferimento di 20.000 tonnellate di FOS e rotolante proveniente dall'impianto di Strillaie.

In esecuzione degli Accordi intercorsi tra le due ATO, come autorizzati con la richiamata delibera di Giunta Regione N. 82/2021, i Gestori (il gestore della discarica di Peccioli Bevedere Spa, il gestore dell'impianto di Strillaie Futura Spa e il gestore del servizio rifiuti SEI Toscana Srl) hanno sottoscritto in data 18.02.2021 il contratto per il conferimento alla discarica di Peccioli di 20.000 tonn di rifiuti provenienti dall'impianto di Strillaie.

*10. Espressione pareri alla Regione sui Progetti di riqualificazione degli impianti di Ambito in sede di conferenza dei Servizi (discarica Cannicci, biodigestore Futura, discarica Poggio alla Billa)*

Nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali l'Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere in ordine ai progetti di ampliamento/riqualificazione degli impianti d'Ambito esistenti, necessari per continuare ad assicurare la copertura del fabbisogno di trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti in ATO Toscana Sud.

In particolare nel corso del 2020 è stato espresso il parere nei progetti relativi all'ampliamento di due impianti di discarica (Poggio alla Billa e Cannicci) ed all'introduzione di una linea di biodigestore nell'impianto di Strillaie, tutti convenzionati con l'Autorità.

Per quanto riguarda in particolare la discarica di Poggio alla Billa, il gestore Sienambiente ha presentato un progetto per un significativo ampliamento delle volumetrie disponibili, idoneo a consentire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati e degli scarti da raccolta differenziata prodotti nella provincia di Siena, per la parte non coperta dall'impianto di Termovalorizzazione di Foci.

Con Nota prot.3968 del 24.07.2020 l'Autorità ha confermato nel procedimento di AIA presso la Regione Toscana la sua valutazione positiva al progetto di ampliamento della discarica di Poggio alla Billa, già espresso in sede di VIA con Nota prot. 3569 del 03.08.2018, avendolo già condiviso con il Consiglio Direttivo nella seduta del 21.02.2018.

Il parere positivo è motivato non solo per la funzione della discarica al servizio della provincia di Siena, ma anche per sopperire a temporanee carenze in altre provincie, tra cui in particolare quelle che si manifesteranno nella provincia aretina a partire da inizio 2022 con l'esaurimento della discarica di Casa Rota e fino all'entrata a regime del potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione di San Zeno (Arezzo).

Con decreto dirigenziale N. 15820 del 07.10.2020 la Regione Toscana ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata ambientale, a cui Sienambiente ha dato seguito con il pronto avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori di ampliamento della discarica, che dovrebbero completarsi entro la fine del corrente esercizio 2021.

Con Nota prot.5763 del 05.11.2020, previa condivisione con il Consiglio Direttivo nella seduta del 29.10.2020, è stata poi espressa la valutazione positiva dell'Autorità all'istanza presentata dal gestore della discarica di Cannicci (CP 2000) per una ricollocazione di due moduli già autorizzati.

Il parere positivo è motivato principalmente dall'esigenza di disporre di una importante volumetria aggiuntiva di conferimento atta a ripristinare il soddisfacimento del fabbisogno derivante dagli scarti del trattamento nell'impianto di Strillaie/Grosseto, nonché il collocamento degli scarti dalla lavorazione degli ingombranti, o di altre frazioni differenziate.

Il rapido ripristino della disponibilità della discarica di Cannicci è anche funzionale ad un contenimento dei costi di smaltimento, considerato che le tariffe unitarie da essa applicate (comprensivi dell'IDA) non superano mediamente le 70 euro a tonnellata, e quindi particolarmente competitive se comparate a quelle offerte dagli impianti di discarica sul mercato

Il procedimento autorizzativo presso la Regione Toscana è ancora in corso e se ne prevede il completamento entro la fine del primo semestre 2021.

Infine per quanto riguarda l'impianto di Strillaie il progetto presentato dal gestore Futura riguarda la realizzazione di una nuova linea di digestione anaerobica alimentata a FORSU (frazione organica dei rifiuti urbani) e RV (Rifiuto Verde), a monte della sezione di compostaggio già esistente, che consentirebbe di trattare un quantitativo in entrata di 80.000 ton/a di FORSU e di circa totali 6.000 ton/a di RV, a quali aggiungere circa 10.000 tonnellate di RV in entrata trattate nella sezione di compostaggio aerobico per un totale di 96.000 tonnellate di rifiuti organici (FORSU e RV).

Attualmente l'impianto di Futura spa è in grado di trattare un quantitativo di rifiuti organici (FORSU e RV) circa pari a 33.700 t/anno.

L'Autorità ha espresso con Nota prot.2800 del 04.06.2020, previa condivisione nel Consiglio Direttivo del 03.03.2020, un primo contributo in sede di procedura di VIA, affermando che, sotto il profilo tecnologico e di sostenibilità economico – ambientale, il progetto di realizzazione di una linea di biodigestione anaerobica nell'impianto di Strillaie risulta coerente con i documenti di programmazione regionale.

In ordine al dimensionamento della capacità di trattamento la richiesta del proponente risulta eccedente rispetto alle previsioni di produzione di rifiuti urbani attesa nel territorio della macroarea della Provincia di Grosseto e dei comuni della Val di Cornia, prefigurando la necessità di conferimenti di rifiuti organici provenienti da extra Ambito, posto che nelle altre provincie di Ambito il

dimensionamento degli impianti già esistenti e in corso di realizzazione è più che adeguato al fabbisogno locale.

Il procedimento autorizzativo è ora entrato nella fase di AIA.

*11. Rinnovo delle convenzioni in scadenza al 31.12.2020 (Impianto di Selezione e Compostaggio di San Zeno, Impianto di Selezione e Compostaggio di Cortine, Impianto di Compostaggio di Poggio alla Billa)*

Parallelamente alle iniziative in atto per il potenziamento della rete impiantistica, è necessario garantire la continuità del regime contrattuale di utilizzo degli impianti esistenti.

A tale scopo nel corso del 2020 si sono adottati gli atti necessari per il rinnovo agli stessi patti e condizioni delle Convenzioni con Aisa Impianti per l'utilizzo degli impianti di Selezione e di Compostaggio del polo impiantistico di San Zeno (Arezzo), entrambe in scadenza al 31.12.2020. Il rinnovo delle attuali Convenzioni si pone nella prospettiva della realizzazione del progetto di riposizionamento del polo impiantistico di San Zeno, autorizzato con DGRV N. 1083 del 03.08.2020.

Con determina N. 124 del 09.10.2020 è stato pertanto approvato l'“Atto di rinnovo, agli stessi patti e condizioni, della convenzione stipulata in data 04/05/2012 per la gestione dell'impianto di compostaggio sito in località San Zeno (ar)”, sottoscritto in pari data.

Analogamente con determina N. 125 del 09.10.2020 è stato approvato l'“Atto di rinnovo, agli stessi patti e condizioni, della Convenzione con Aisa Impianti per la gestione dell'impianto di Selezione sito San Zeno/Arezzo, anch'esso sottoscritto in pari data.

Per entrambi gli impianti il rinnovo della Convenzione ne ha comportato il differimento della loro scadenza alla data del 04/10/2028.

Un percorso simile è in corso con Siena Ambiente che ha recentemente ottenuto l'autorizzazione dalla Regione Toscana, rilasciata con Decreto N. 20902 del 19.12.2020, per il progetto di revamping degli Impianti di Selezione e Compostaggio di Le Cortine/Asciano.

Nella prospettiva della realizzazione degli interventi di revamping autorizzati dalla Regione Toscana, con delibera N. 36 del 18.12.2022 è stato conferito al Direttore il mandato al rinnovo agli stessi patti e condizioni delle Convenzioni in scadenza al 31.12.2020 degli Impianti di Selezione e Compostaggio di Le Cortine/Asciano

In esecuzione di tale delibera si è proceduto in data 31.12.2020 all'adozione delle conseguenti Determine di rinnovo delle due predette Convenzioni, portandone la scadenza al 04.10.2028:

- N. 271 Rinnovo agli stessi patti e condizioni della convenzione Compostaggio con Siena Ambiente
- N. 272 Rinnovo agli stessi patti e condizioni della convenzione Selettore con Siena Ambiente

Con la medesima delibera N. 36/2020 è stata approvata anche la proroga della durata della Convenzione dell'impianto di Compostaggio di Poggio alla Billa/Abbadia San Salvatore, al fine di garantire la necessaria continuità nel trattamento a recupero dei rifiuti organici prodotti nella provincia di Siena, nel periodo di realizzazione degli interventi di ammodernamento e revamping dell'impianto di compostaggio di Le Cortine/Asciano, che comporterà l'esigenza di una temporanea sospensione del funzionamento dell'impianto stesso.

La proroga è stata disposta fino a dicembre 2022, data prevista di conclusione dei lavori di ammodernamento dell'impianto di Le Cortine, autorizzando sin d'ora il Direttore Generale a prorogare ulteriormente la scadenza, in caso di slittamento nei tempi di riapertura dell'impianto di Compostaggio di Le Cortine e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ripristino del suo funzionamento.

*12. Revisione criteri imputazione Crediti TIA inesigibili nei PEF dei Comuni a seguito Metodo Arera (delibera su revisione criteri imputazione sul PEF, determina su competenza esclusiva Comuni in materia TARI, elaborazione schede per singolo Comune crediti dichiarati inesigibili)*

L'accertamento dell'inesigibilità dei Crediti TIA acquistati da SEI Toscana dai precedenti gestori Sienambiente e Aisa costituisce per i Comuni dell'Ambito interessati (15 Comuni della provincia di Siena e due Comuni della provincia di Arezzo, tra cui i rispettivi Capoluogo) il presupposto per la relativa imputazione sul PEF rifiuti ai sensi del comma 654bis dell'art. 1 della L. 147/2013.

Con la determina ARERA n. 2/2020 è stato precisato che per i Comuni in regime TARI (come tutti i Comuni di ATO Toscana Sud) le regole di imputazione sui PEF delle perdite su crediti TIA sono quelle dettate per la TARI che a loro volta, ai sensi dell'art. 9.1 del Metodo Tariffario Rifiuti, sono "*i criteri dettati dalla normativa vigente*".

Con la delibera dell'Assemblea N. 10 del 20.07.2020 è stato recepito il criterio di imputazione sui PEF dei crediti TIA inesigibili dettato dalla nuova disciplina introdotto con la citata determina ARERA, in sostituzione del precedente criterio a suo tempo stabilito, in assenza di una disciplina di legge o regolamentare, dalla delibera N. 25/2018.

Parallelamente alla definizione dei criteri di imputazione sul PEF, si è posta l'esigenza di individuare il soggetto al quale, nel nuovo contesto regolamentare disciplinato dalla sopravvenuta normativa ARERA come recepita dalla delibera ATO N. 10/2020, spetti la competenza in materia di accertamento dell'inesigibilità dei crediti TIA presso i singoli Comuni

Con la nota prot. 6098 del 23.11.2020 indirizzata ai Comuni senesi interessati ed a SEI Toscana, è stata puntualmente ricostruito l'evoluzione del contesto normativo in materia. Dalla piena assimilabilità dei criteri di imputazione sul PEF sia dei crediti inesigibili TIA che dei crediti inesigibili TARI, introdotta dalla sopravvenuta normativa ARERA, è stata dedotta l'identità del soggetto a cui competono le valutazioni in ordine alla sussistenza dei requisiti per attestare l'inesigibilità sia dei crediti TARI sia dei crediti TIA.

E' noto che la normativa di cui alla Legge istitutiva della TARI (la L. 147/2013) ne riserva esclusivamente ai Comuni le competenze in materia, come del resto recepito, anche ai fini dell'applicazione del Metodo Tariffario ARERA, nell'art.3.1 dello Statuto dell'Autorità secondo cui "*L'Autorità esercita altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente ai sensi della regolamentazione ARERA, ad eccezione*

*delle funzioni attinenti alla determinazione, accertamento e riscossione del tributo comunale TARI, che restano nella esclusiva competenza delle Amministrazioni Comunali.*

Si può quindi concludere che la sopravvenuta normativa ARERA ha incardinato in capo ai singoli Comuni interessati la competenza in materia di accertamento dell'inesigibilità dei crediti TIA a fini di imputazione sui rispettivi PEF, da condursi applicando i medesimi criteri da essi utilizzati per l'accertamento dell'inesigibilità dei crediti TARI.

A seguito degli approfondimenti condotti a seguito di alcune questioni sollevate dall'Autorità, SEI Toscana con nota prot. 23813 del 06.10.2020 ha trasmesso all'Autorità per tutti i Comuni interessati l'elenco dei crediti TIA ritenuti inesigibili dal concessionario della riscossione.

Ferma restando la competenza esclusiva delle amministrazioni comunali nell'accertamento dell'inesigibilità dei Crediti TIA, al fine di agevolarle nell'analisi dell'elenco delle posizioni inesigibili di rispettiva competenza, l'Autorità ha elaborato una scheda che contiene per ciascun Comune l'Elenco analitico dei Crediti TIA ritenuti inesigibili dal concessionario della riscossione.

Nella Nota di trasmissione della predetta scheda (prot. 6098 del 23.11.2020) è stata inoltre data la disponibilità dell'Autorità a ricevere dai Comuni interessati un mandato per una conciliazione con SEI Toscana che, in alternativa ad una gestione analitica delle singole posizioni, definisca un piano concordato di graduale imputazione dei crediti TIA inesigibili sui rispettivi PEF.

### *13. Dilazione pagamenti fatture SEI e Accordi con istituti bancari (Reperimento istituti bancari, Accordo con SEI, Coordinamento adesione Comuni)*

Nella riunione del Consiglio Direttivo dell'8.04.2020 era stato valutato, tra le altre criticità causate dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia Covid, anche l'impatto finanziario sui Comuni derivante dal fabbisogno di liquidità indotto dalle dilazioni di pagamento della TARI che privano i Comuni delle risorse necessarie per il corrente pagamento delle fatture emesse da SEI Toscana.

Per affrontare questa criticità era stata prospettata l'opportunità di attivare con primari istituti finanziari una linea di finanziamento nella forma della cessione dei crediti di SEI Toscana verso i Comuni, onde consentire a questi ultimi adeguate dilazioni nei tempi di pagamento delle fatture, senza interrompere il flusso di liquidità al Gestore Unico, necessario per assicurarne il corretto funzionamento.

A seguito di un'indagine informale di mercato che ha coinvolto una pluralità di istituti finanziari, è stato ottenuta la disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti, attraverso la sua controllata Sace Factoring, ad un'operazione di acquisto pro-soluto dei crediti per le fatture mensili di SEI Toscana da emettere per un semestre nei confronti di un gruppo di Comuni che liberamente aderissero a questa facilitazione e che otterrebbero in tal modo una dilazione di pagamento di 180 giorni.

L'esito dello studio di fattibilità e dell'indagine di mercato è stato rappresentato al Consiglio Direttivo nella seduta del 13.05.2020.

Una volta reperito l'istituto finanziario disponibile per l'acquisto dei crediti per fatture verso i Comuni, è stato poi necessario definire con il gestore Unico la ripartizione degli oneri per interessi della cessione crediti, che la banca applica interamente al cedente SEI, derivanti dalla dilazione di pagamento eccedente i 60 giorni già previsti dal contratto, e quindi per successivi 120 giorni.

A tale scopo si è negoziato con SEI Toscana un accordo finalizzato al riconoscimento a quest'ultima, per l'intera durata dei 120 giorni di ritardato pagamento, di un'indennità a carico del corrispettivo d'ambito dei Comuni interessati pari all'1% su base annua (e quindi dello 0,33% su una dilazione di 120 giorni), senza applicazione degli interessi moratori.

L'Accordo è stato sottoscritto in data 25.06.2020 previa approvazione da parte dell'Assemblea con Delibera N.7 del 22.06.2020.

Parallelamente con Nota prot. 2940 del 12.06.2020 è stata richiesto ai Comuni di manifestare il loro interesse ad aderire a questa operazione, semprechè rientranti nei parametri di finanziabilità adottati dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, accompagnando poi i Comuni interessati nel presidio degli adempimenti da svolgere nei confronti dell'Istituto finanziatore.

Il percorso si è completato con la concessione della linea di credito per le fatture emesse da SEI Toscana nei confronti di 6 Comuni (Castagneto, Campiglia, Monteroni, Piancastagnaio, Suvereto e Rapolano) e la regolare attivazione dell'operazione che si è conclusa con il pieno rispetto dei termini di pagamento da parte di tutti i Comuni interessati.

#### *14. Rendicontazione alla Regione Toscana per l'erogazione dei finanziamenti regionali per lo sviluppo delle raccolte differenziate (rendicontazione finanziamento SEI, rendicontazione vecchi progetti, accordo su contabilizzazione finanziamenti)*

Con disciplinare sottoscritto con la Regione Toscana in data 12.09.2018, poi integrato con il Decreto Dirigenziale N. 16483 del 09.10.2019, è stato ottenuto un co-finanziamento di complessivi € 5.634.932,89, con erogazione graduale condizionata all'effettuazione di un importo almeno doppio di interventi di riorganizzazione del servizio rifiuti al fine di aumentare la raccolta differenziata.

Per l'esecuzione degli interventi previsti dal Disciplinare del 12.09.2018, l'Autorità ha stipulato con SEI Toscana apposita Convenzione in data 08.05.2019, poi integrata con l'Addendum sottoscritto in data 30.12.2019, per disciplinare le condizioni per l'erogazione del finanziamento regionale a fronte della rendicontazione a stati di avanzamento del Piano di investimenti per lo sviluppo delle raccolte differenziate.

Dopo l'erogazione della prima tranche del 20% (pari a € 1.126.986,58) all'atto della stipula della Convenzione e del successivo Addendum, le successive tranche vengono erogate a stati di avanzamento del Piano di investimenti, fino all'importo massimo dell'80% (pari a € 4.548.371,84), corrispondente ad un monte investimenti fatturati al Gestore ammissibili al finanziamento pari ad almeno € 9.015.892.

Il saldo finale del 20% verrà erogato a fronte dell'invio alla Regione Toscana della Relazione finale sulla conclusione degli investimenti ammissibili a cofinanziamento fino ad un massimo di €11.269.865.

Con la nostra nota prot. 3791 del 31.07.2019 è stato trasmesso alla Regione Toscana il primo stato di avanzamento della rendicontazione dei progetti cofinanziati ai sensi della DGRT n.278/2018, per un

importo totale di investimenti pari a € 2.704.675,71, senza chiedere alcuna erogazione (essendo già sostanzialmente assorbita dalla prima tranche del 20% già erogata all'atto della firma del Disciplinare).

Con la successiva nostra nota prot. 1643 del 31.03.2020 è stata trasmessa alla Regione Toscana la documentazione di rendicontazione del secondo stato di avanzamento, aggiornato al 31.12.2019, contenente la Relazione di Monitoraggio accompagnata da 11 Schede per ciascuna AOR (Area Omogenea di Raccolta in cui si articola il territorio dell'Ambito), con tabella riepilogativa per i singoli Comuni che vi fanno parte.

Dalla rendicontazione inviata alla Regione risulta che gli investimenti già oggetto di fatturazione, ricompresi nei progetti ammessi a cofinanziamento, ammontano nel complesso a € 9.096.743,68, superando quindi la soglia dell' 80% dell'importo massimo degli investimenti cofinanziabili. E' stata pertanto presentata alla Regione la richiesta di erogazione dell'80% del finanziamento (pari a € 4.548.371,84) da cui detrarre l'importo già erogato in acconto (€ 1.126.986,578) per un importo netto da erogare di € 3.421.385,26.

Con Nota prot. 154435 del 28.04 2058 la Regione Toscana ha accolto solo parzialmente la richiesta di erogazione dell'ulteriore tranche di cofinanziamento, disponendo di liquidare la somma di € 2.253.979,15, arrivando quindi pari al 60% dell'importo complessivo stanziato, e demandando le ulteriori erogazioni alle successive rendicontazioni.

Con Nota prot. 5729 del 04.11.2020 è stata inoltre trasmessa alla Regione Toscana una preconsuntivazione degli interventi realizzabili entro la fine dell'anno 2020.

Accanto alla rendicontazione degli interventi di SEI Toscana oggetto della Convenzione dell'8 maggio 2019, l'Autorità sta anche completando la rendicontazione dei cosiddetti "vecchi progetti" (in numero di 75) per lo sviluppo delle raccolte differenziate, finanziati con alcune delibere di Giunta regionale (DGRT n.234/08, DGRT n.631/08, DGRT n.1197/09, DGRT n.1093/10 e quota parte della DGRT 1152/12)

Con Nota prot. 6559 del 17.12.2020 è stata trasmessa alla Regione la Relazione di Monitoraggio aggiornata sullo stato di rendicontazione dei 75 progetti finanziati, per i quali la Regione ha già provveduto a erogare ad ATO toscana Sud la somma complessiva di € 14.527.147,46, per cui a fronte delle rendicontazioni degli ultimi progetti la Regione non dovrà più erogare alcuna somma, ma solo concedere il nulla osta all'erogazione ai beneficiari dei cofinanziamenti.

Rispetto alla precedente rendicontazione riferita alla fine del 2019, che evidenziava progetti ancora da rendicontare pari a 3,8 milioni, si sono rendicontati nel corso del 2020 progetti per 1,4 milioni, mentre per gli ultimi progetti la rendicontazione è programmata entro il 30.06.2021.

I finanziamenti regionali erogati a SEI Toscana vengono portati ad abbattimento dei Corrispettivi del servizio e quindi delle Tariffe applicate agli utenti, che costituiscono gli effettivi beneficiari finali del finanziamento regionale.

Con l'introduzione del Metodo ARERA è stato necessario condividere con SEI Toscana le modalità di contabilizzazione e imputazione sul PEF dei finanziamenti regionali.

---

A tale scopo ATO e SEI hanno pertanto stipulato in data 25.06.2020 l'Accordo sulla disciplina delle detrazioni dei finanziamenti erogati dal Corrispettivo del Servizio d'Ambito, nel quale al punto 3 (Contabilizzazione del finanziamento erogato e della detrazione dal Corrispettivo) si è convenuto che *“Poiché gli effettivi beneficiari ultimi del finanziamento regionale erogato da ATO sono gli utenti del servizio, riservando al gestore un ruolo “passante” di mero intermediario, i flussi finanziari in entrata (all’atto del ricevimento del finanziamento erogato) ed in uscita (a titolo di detrazione dal Corrispettivo fatturato ai Comuni) sono neutrali sul conto economico di SEI Toscana, indipendentemente dall’esercizio in cui si manifestano. “*